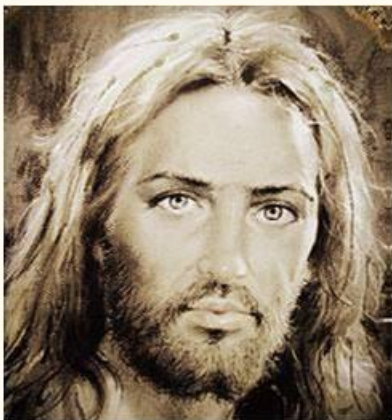




Quaderni del 1944

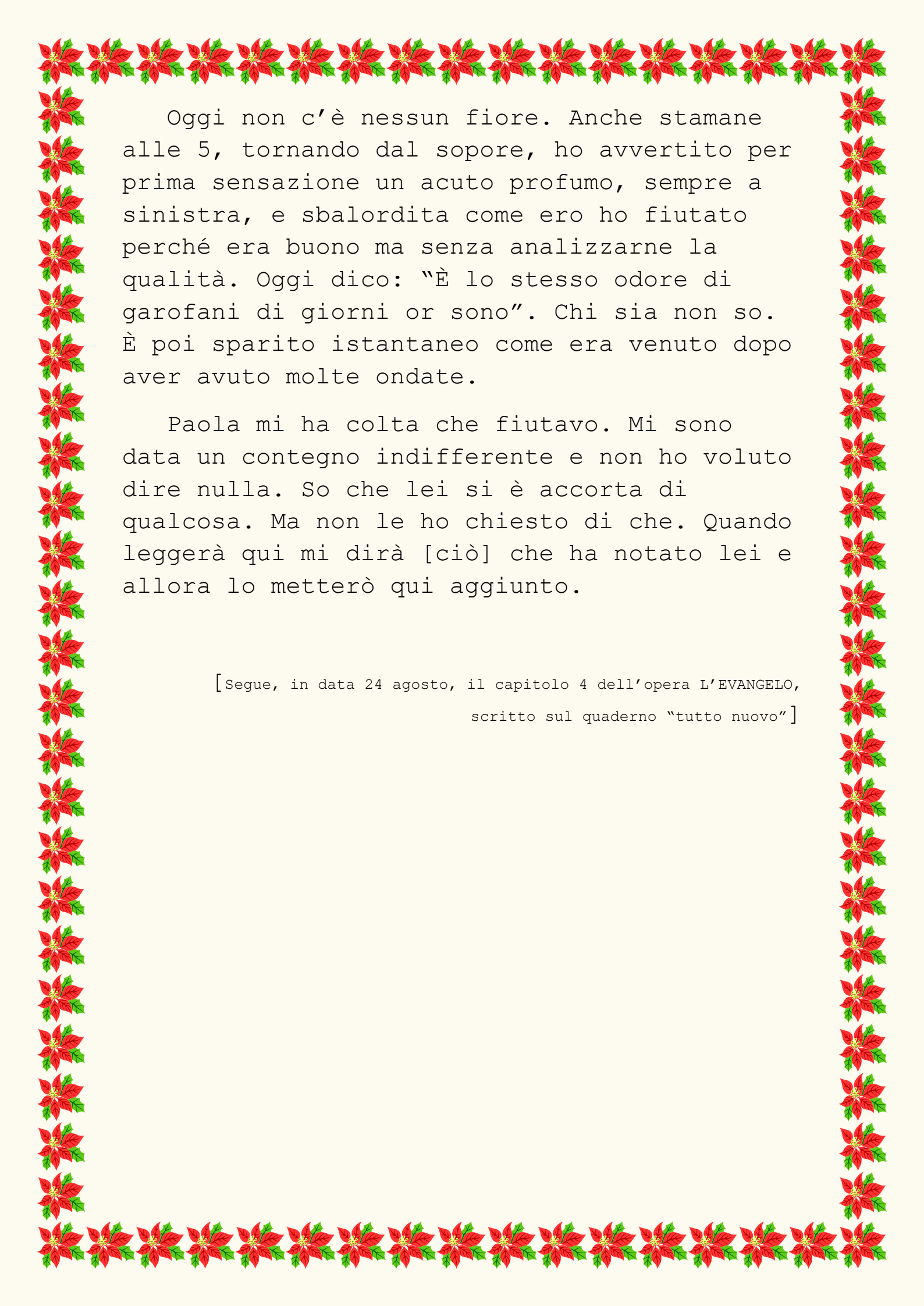
23 agosto 1944

CAPITOLO 391

[Nello stesso giorno è stato scritto, sul quaderno "tutto nuovo", il capitolo 3
dell'opera L'EVANGELO]

Subito dopo la visione e dettato della Festa dei Tabernacoli nel quaderno della Natività di Maria, dopo 2 ore circa, alle 14, e mentre nessun fiore è in camera, neppure nella casa e negli orti vicini, sento un improvviso, intensissimo odore di garofani venire dalla parte sinistra del mio letto. Un profumo così netto e forte che mi fa volgere il capo cercandone la fonte. Ma non c'è fonte umana.

Anche giorni fa l'ho avvertito. Ma allora vi era un solo garofano, uno, ma vi era, e per quanto l'acutezza del profumo e la sua quantità fossero sproporzionate al solitario garofano, pure ho voluto dire: "È lui che odora".



Oggi non c'è nessun fiore. Anche stamane alle 5, tornando dal sopore, ho avvertito per prima sensazione un acuto profumo, sempre a sinistra, e sbalordita come ero ho fiutato perché era buono ma senza analizzarne la qualità. Oggi dico: "È lo stesso odore di garofani di giorni or sono". Chi sia non so. È poi sparito istantaneo come era venuto dopo aver avuto molte ondate.

Paola mi ha colta che fiutavo. Mi sono data un contegno indifferente e non ho voluto dire nulla. So che lei si è accorta di qualcosa. Ma non le ho chiesto di che. Quando leggerà qui mi dirà [ciò] che ha notato lei e allora lo metterò qui aggiunto.

[Segue, in data 24 agosto, il capitolo 4 dell'opera L'EVANGELO,
scritto sul quaderno "tutto nuovo"]